



Comune di Poncarale
PROVINCIA DI BRESCIA

**VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL
DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT**

ALLEGATO 01 al RAPPORTO AMBIENTALE

- ORIENTAMENTI AMBIENTALI DEL PGT -

Rev. 01: Marzo 2009



PROFESSIONE AMBIENTE
STUDIO ASSOCIATO

Uffici: Via S.A. Morcelli, 2 - 25123 Brescia
Tel +39.030.3533699 - Fax +39.030.3649731
www.professioneambiente.it



OBIETTIVI POLITICO-AMMINISTRATIVI DEL P.G.T.

OBIETTIVI GENERALI

Il comune di Poncarale presenta alcune peculiarità, quali per esempio una buona dotazione di servizi, l'alta qualità ambientale ed il collegamento attraverso la viabilità primaria provinciale con le infrastrutture regionali.

L'obiettivo primario è di salvaguardare il patrimonio ambientale e culturale acquisito nel corso degli anni, mantenendo il medesimo rapporto residenti/servizi senza per questo impedire lo sviluppo anche se contenuto del Comune.

In questo documento si vogliono anticipare alcune linee guida all'interno delle macro problematiche nelle quali si vogliono indirizzare gli interventi, pur sottolineando il fatto che ciò non costituisce un vincolo.

La grande novità introdotta dalla legge regionale sul Governo del Territorio è costituita dallo standard qualitativo, la possibilità cioè di eseguire opere d'interesse pubblico, anche a gestione privata, oltre la cessione gratuita di aree o la monetizzazione per il mancato reperimento degli standard urbanistici.

Attraverso la perequazione o la compensazione fra gli interventi edilizi sul territorio, è possibile acquisire aree o risorse economiche per realizzare opere pubbliche o di pubblica utilità.

L'innovazione, consiste anche nel fatto che "il rispetto della dotazione minima richiesta dalla legge deve essere verificato in relazione ai pesi insediativi ed alla capacità teorica aggiuntiva, introdotti dai programmi integrati rispetto alla situazione esistente".

Troppo spesso infatti, i Comuni diventano proprietari di aree senza avere poi le risorse tecniche ed economiche per realizzare opere pubbliche o di interesse pubblico.

Questa Amministrazione intende utilizzare l'opportunità offerta allo scopo di rendere più flessibile lo strumento pianificatorio comunale, organizzando le proprie aree a standard e le proprie risorse economiche in funzione di obiettivi politico-amministrativi.

Vengono esaminate le necessità della popolazione oltre alle esigenze degli operatori, realizzando nel contempo opere di interesse pubblico che migliorano la dotazione dei servizi per il cittadino ed accrescono ulteriormente la qualità della vita della realtà



comunale. Nei nuovi interventi si dovrà garantire una quota di aree a standard per parcheggi e verde al servizio delle zone urbanizzate, monetizzando altri tipi di standard già presenti nel Comune al fine di migliorare la qualità di quelli esistenti o per realizzare servizi che mancano.

La dotazione minima di standard richiesta ai sensi della L.R. 12/2005 e del P.R.G. vigente potrà essere recepita, ove possibile, all'interno dell'ambito di intervento o monetizzata; lo standard qualitativo richiesto, invece viene corrisposto mediante la realizzazione di opere pubbliche al servizio della cittadinanza, concorrenti al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione dovrà essere conforme a quanto sopra elencato.

Il Documento di Piano, come richiesto dalla L.R., si articola in una parte analitica che riguarda il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del Comune ed il quadro conoscitivo del territorio comunale (art. 8 L.R. 12/2005) ed in una parte strategica che individua gli obiettivi di sviluppo.

Il P.G.T. determina le politiche di intervento per la residenza, le attività primarie, secondarie e terziarie, ne dimostra la compatibilità con la mobilità e le risorse economiche determina le modalità di recepimento delle previsioni contenute nei piani di ordine superiore, definisce gli eventuali criteri di compensazione, perequazione e incentivazione (art. 8 L.R. 12/2005).

Le strategie contenute nel Documento di Piano (DdP) si attuano mediante il Piano delle Regole (PdR) ed il Piano dei Servizi (PdS) e si specificano nelle norme relative alle zone di trasformazione.

In coerenza con la legge regionale 12/2005 si delinea un sistema di pianificazione basato sul principio della perequazione (Piano delle Regole), che permette l'attuazione dei programmi dell'Amministrazione così come sono definiti nel Piano dei Servizi, inducendo trasformazioni sul territorio in coerenza con il Documento di Piano.



Il ricorso alla perequazione urbanistica permette di indirizzare opportunamente progetti di trasformazione e investimenti infrastrutturali così da perseguire una reale convergenza tra sistema della mobilità, dei servizi e assetto insediativo.

Il Comune pur essendosi sviluppato negli ultimi cinque decenni con i quartieri residenziali lungo l'asse che congiunge Poncarale con Borgo, si pone quale obiettivo primario di riqualificare questo asse centrale e di eliminare il traffico pesante veicolare dal centro abitato.

Per raggiungere tali obiettivi, è necessario che il traffico pesante che oggi, transita in via Roma e via Sorelle Girelli, provenienti dalla zona industriale dei comuni contermini, ma soprattutto della strada Quinzanese per raggiungere la ex statale 45 bis e viceversa, trovi un'alternativa più funzionale.

L'accordo di programma dell'Autostrada Centro Padane, con la Provincia e la Regione prevede di realizzare un nuovo casello autostradale sulla Brescia-Cremona che consente l'allacciamento della provinciale n. 19 divenuta a sua volta collegamento che raggiunge con la nuova autostrada Bre-Be-Mi.

Tale progetto ormai allo studio esecutivo permette di eliminare gran parte del traffico pesante che oggi transita sul territorio di Poncarale.

L'Amministrazione Comunale negli ultimi anni ha già avviato la costruzione di un viale alberato che partendo da via Fiume, che è l'asse stradale che unisce Flero con Poncarale, forma una strada di gronda con ciclabile a nord dell'abitato consentendo una prima alternativa all'asse centrale, almeno fino all'abitato di Borgo.

Tale viale alberato posto a nord dei nuovi quartieri in futuro dovrebbe bypassare anche l'abitato di Borgo e congiungersi con uno svincolo previsto sulla ex 45 bis; in questo modo anche il traffico veicolare leggero e ciclopedonale ha una alternativa per servire tutti i quartieri residenziali sorti a nord dell'abitato.

A questi obiettivi urbanistici prioritari per l'Amministrazione Comunale riguardanti la viabilità in quanto migliora la qualità della vita di tutta la comunità è necessario aggiungere una riqualificazione di tutti i servizi al fine di costituire una rete che interagisce su tutto il territorio.



Un obiettivo pertanto già avviato ed in corso di progettazione è la sistemazione e l'ottimizzazione del polo scolastico esistente che con la scuola primaria nuova, la ristrutturazione della scuola secondaria e il collegamento con la scuola primaria diviene un Centro dei Servizi accessibile con marciapiedi, percorsi pedonali e ciclabili da tutti i quartieri residenziali collegata con una viabilità carraia provvista di parcheggi al servizio del polo stesso.

Un altro obiettivo è di costituire un nuovo polo sportivo che possa ospitare oltre a strutture per il calcio anche strutture polifunzionali e per altri sport, tale polo deve essere servito da parcheggi e possibilmente posto sulla nuova viabilità carraia che consente di non gravare con il traffico sull'asse centrale e sui quartieri residenziali essendo collegato con la grande viabilità intercomunale.

Infine attraverso il Piano Servizi diviene necessario costituire tutti i collegamenti ciclopedonali che dalle abitazioni dei quartieri residenziali possano facilmente far raggiungere il polo scolastico ristrutturato, il nuovo polo sportivo ed i poli sociali, culturali e religiosi costituiti anche dalle infrastrutture esistenti presso i due oratori. Tale sistema di percorsi urbani deve essere collegato con le strade extra urbane che percorrono corridoi ecologici e quindi unirsi in particolare con la viabilità rurale del Monte Netto, quale elemento territoriale di forte qualità paesistico-ambientale e con la viabilità della campagna, posta a sud dell'abitato, ricca di corsi d'acqua naturali quali il Vaso Garza e la zona dei fontanili.

La Regione Lombardia con legge 8 giugno 2007 n. 11 ha istituito il Parco Regionale del Monte Netto ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 30/11/1983 n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale).

Il parco regionale del Monte Netto è classificato ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 86/1983, come parco agricolo.